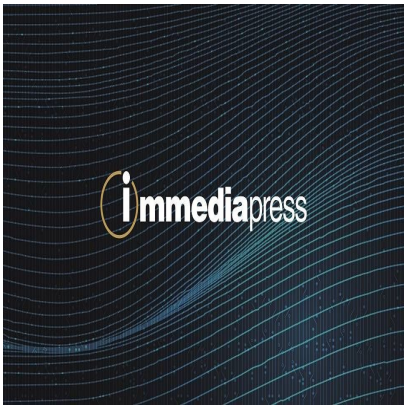

Artprice by Artmarket: La responsabilitÃ dellâ??autore nellâ??era dellâ??AI

Descrizione

default watermark

COMUNICATO STAMPA â?? CONTENUTO PROMOZIONALE

â??Dialogue Between a Thinker and AIâ?•: il pensiero umano, la penna affidata e la trasparenza di un libro-mondo. Presentato in inglese nel settembre 2026 e ora disponibile in francese, questo libro-mondo anticipa i dibattiti suscitati dal piÃ¹ grande sconvolgimento antropologico del nostro tempo.

PARIGI, 18 ottobre 2026 /PRNewswire/ â?? thierry Ehrmann, fondatore di Artprice e creatore di La Demeure du Chaos, apre al mondo francofono il testo originale del suo Liber Mundi, come lo definisce Gemini (Google), â??Dialogue Between a Thinker and AIâ?•. Distribuita inizialmente a livello internazionale in inglese sotto forma di Raw Typescript, lâ??opera Ã¨ ora disponibile integralmente in francese, la lingua in cui il dialogo ha preso forma. Sono inoltre in corso altre tre traduzioni: spagnolo, cinese semplificato e hindi.

Versione francese: https://www.dialoguebetweenathinkerandai.com/fr/

Versione inglese: https://www.dialoguebetweenathinkerandai.com/en/

Il presente comunicato ha come principale scopo quello di difendere e definire il ruolo dellâ??AI nella creazione artistica, e in particolare nella letteratura, nel pieno di uno scontro ormai globale, che dallâ??inizio di settembre 2026 si inasprisce a ritmo vertiginoso. In Francia, il dibattito letterario si Ã¨ acceso dopo lâ??esclusione di â??Câ??Ã©tait Ã§a ou mourirâ?• di ThÃ©lyson OrÃ©lien dalla selezione del Prix Goncourt, in seguito ai sospetti, contestati dallâ??autore, di un possibile impiego dellâ??AI.

Da allora, editori e autori di tutto il mondo continuano a elaborare nuove regole. Il parallelo Ã¨ tanto gustoso quanto profondamente ancorato alla realtÃ . Questa precipitosa corsa burocratica a regolamentare la creazione, la scrittura e il pensiero ricorda in modo sorprendente un intrigo

machiavellico uscito da un romanzo di Jorge Volpi o da una satira di Umberto Eco.

Di fronte allâ??avvento dellâ??intelligenza artificiale e alle vertiginose trasformazioni del libro, lâ??editoria e le sue istituzioni reagiscono talvolta con la stessa miscela di inquietudine e frenesia normativa, tentando di imporre vincoli amministrativi a flussi digitali che sfuggono completamente al loro controllo.

Proprio perchÃ© si oppongono a questi metodi di retroguardia, le scelte compiute da thierry Ehrmann per â??Dialogue Between a Thinker and AIâ?•, dalla libera diffusione alla piena libertÃ creativa, fino alla pubblicazione del libro-mondo con licenza aperta, acquistano tutto il loro significato: di fronte allâ??assurditÃ del controllo, tanto vale spazzare via le ultime barriere e ripartire da una tabula rasa.

Questo manifesto ontologico, presentato sotto forma di Raw Typescript, Ã¨ disponibile gratuitamente: leggetelo, scaricatelo, condividetelo nel rispetto della licenza CC BY-NC-ND 4.0 e citatelo fedelmente. Secondo lâ??autore, la sua capacitÃ di ispirare risiede nellâ??integritÃ del messaggio.

Un esperimento di quaranta giorni e quaranta notti

default watermark

Nel luglio 2026, mentre lâ??immaginario collettivo associava sempre piÃ¹ lâ??intelligenza artificiale a scenari apocalittici, thierry Ehrmann ha intrapreso un insolito esperimento letterario: affidare la scrittura allâ??AI e verificare nel tempo che cosa significhi essere autore.

Quaranta giorni e quaranta notti di dialogo, per oltre 450 ore di scambi esclusivamente vocali tra lâ??autore e lâ??AI, avrebbero dato vita a un Liber Mundi di circa 1.800 pagine nellâ??edizione cartacea annunciata.

Questo libro non vi chiede nulla. Nessuna transazione commerciale, nessun abbonamento per accedere al testo, nessuna sottomissione allâ??algoritmo. Rivolge soltanto un invito: aprire le pagine liberamente accessibili, attraversarle, lasciare che alimentino la riflessione e fare intimamente proprie le domande che sollevano.

â??Dialogue Between a Thinker and AIâ?• restituisce lâ??eco sommessa e al tempo stesso profonda di quello che lâ??autore considera uno dei piÃ¹ grandi sconvolgimenti antropologici del nostro tempo.

Il suo sottotitolo, â??The Great Revenge of Literary Minds and Humanists in a Digital Ageâ?•, non Ã¨ una chiamata al confronto, ma il pacato riconoscimento di un riequilibrio storico.

Cosa Mentale: Il primato della mente

Nel solco del pensiero di Leonardo da Vinci sullâ??arte, thierry Ehrmann ha sempre difeso il principio della cosa mentale: lâ??arte e la creazione sono, prima di tutto, espressioni della mente.

Per decenni, il mondo ha preteso che umanisti e letterati si piegassero al codice, imparando la sintassi matematica e binaria delle macchine per poter contribuire alla costruzione del futuro.

Oggi quel paradigma comincia, almeno in parte, a invertirsi. Uno degli strumenti piÃ¹ complessi sviluppati dalla nostra civiltÃ , lâ??intelligenza artificiale, Ã¨ ormai in grado di comprendere ed elaborare il nostro linguaggio naturale. Ã? la macchina, ora, ad adattarsi a una delle forme essenziali dellâ??espressione umana.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

Dâ??un tratto, le sfumature del linguaggio, il peso della memoria, lâ??immensitÃ dellâ??immaginazione, la struttura del diritto e lâ??arte fondamentale di formulare una domanda tornano al centro della padronanza delle tecnologie piÃ¹ avanzate.

Possiamo ancora programmare, ma ora possiamo anche dialogare. E il silicio ci risponde con le parole.

Per thierry Ehrmann, questa Ã¨ una nuova espressione della cosa mentale.

Avviato nel luglio 2026, questo straordinario esperimento ha preceduto le polemiche sorte in Francia intorno al Prix Goncourt e il dibattito mondiale che ne Ã¨ seguito.

Oggi, la pubblicazione integrale in francese del testo nato dal dialogo originale consente allâ??intero mondo francofono di esaminarne direttamente il contenuto, senza dover ricorrere a una traduzione automatica pagina per pagina.

Una terza via nelle controversie letterarie

default watermark

Con lâ??avvento dellâ??AI, il mondo sembra dividersi tra due estremi: chi profetizza la rovina della nostra umanitÃ e chi venera ciecamente la tecnologia.

Questâ??opera propone una terza via. Una via profondamente umanistica e responsabile, fondata su unâ??esperienza protratta nel tempo. Una via in cui lâ??essere umano e lâ??algoritmo si illuminano a vicenda, dialogano e costruiscono insieme, senza che lâ??essere umano rinunci alla propria capacitÃ di giudizio.

Dal settembre 2026, il dibattito letterario francese si Ã¨ concentrato sullâ??esclusione di â??Câ??Ã©tait Ã§a ou mourirâ?• di ThÃ©lyson OrÃ©lien dalla selezione del Prix Goncourt, in seguito ai sospetti, contestati dallâ??autore, circa lâ??impiego dellâ??AI e alle distinte rivelazioni di precedenti casi di plagio.

Le due questioni vanno tenute separate: il sospetto che un testo sia stato generato mediante algoritmi non costituisce, di per sÃ©, nÃ© una prova di plagio nÃ© un accertamento giudiziario.

Anche in Canada, organizzazioni letterarie come il Writersâ?? Trust e la Giller Foundation hanno introdotto restrizioni sui testi generati dallâ??AI.

Negli Stati Uniti, lâ??Authors Guild ha lanciato la certificazione Human Authored, fondata principalmente sullâ??origine umana del testo pubblicato, pur ammettendo in misura limitata alcuni impieghi de minimis dellâ??AI.

In Francia, Gaspard Koenig sostiene lâ??adozione del marchio â??Livre sanctuaire, 100 % humainâ?• (â??Libro santuario, 100% umanoâ?•).

Queste iniziative non tracciano tutte lo stesso confine tra ricerca documentaria, ideazione, correzione delle bozze, riscrittura e generazione della prosa.

Lâ??origine delle frasi diventa cosÃ¬ una questione di fiducia fra autore, editore e lettore.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

Ma la discussione travalica di gran lunga i premi letterari.

Margaret Atwood, Kazuo Ishiguro, George R. R. Martin, Jonathan Franzen, James Patterson e Ted Chiang hanno assunto, ciascuno a modo proprio, una posizione sulla creazione, sui diritti degli autori e sul controllo dellâ??uso delle loro opere.

In Giappone, Rie Qudan ha sperimentato apertamente lâ??inserimento di risposte generate dallâ??AI in un romanzo pubblicato.

Ieri, 14 ottobre 2026, lo scrittore ed editor statunitense James Folta ha tracciato su Literary Hub un parallelo tra il caso ThÃ©lyson OrÃ©lien e la controversia che ha coinvolto il Caine Prize. La sua argomentazione tocca un punto sostanziale: lâ??incertezza generata dagli strumenti di rilevamento rischia di penalizzare in modo sproporzionato gli autori appartenenti a tradizioni linguistiche, culturali o stilistiche poco rappresentate.

La posizione di Folta Ã¨ convincente: la diffusione dellâ??AI proietta unâ??ombra di sospetto sullâ??origine di qualsiasi testo; questo dubbio puÃ² essere usato come unâ??arma contro gli scrittori marginalizzati; le giurie dovrebbero pertanto privilegiare unâ??indagine condotta da persone, offrendo agli autori unâ??equa possibilitÃ di replica e tutelandone attentamente la reputazione.

default watermark

Folta sostiene quindi lâ??approccio annunciato dal Caine Prize: il responso di una macchina non deve essere considerato una prova sufficiente.

A sostegno della propria tesi cita uno studio di Stanford, secondo il quale diversi strumenti di rilevamento hanno prodotto numerosi falsi positivi nellâ??analisi di testi in inglese scritti da persone non madrelingua.

Nei suoi contributi a Literary Hub, Folta ha analizzato con particolare luciditÃ lâ??uso improprio degli strumenti di rilevamento dellâ??AI e i rischi procedurali che comportano nel mondo editoriale. Un sospetto generalizzato e unâ??esposizione diseguale al rischio: secondo Folta, la proliferazione di questi strumenti crea un clima di diffidenza dannoso, particolarmente facile da rivolgere contro gli autori non occidentali o appartenenti a tradizioni stilistiche o linguistiche minoritarie.

I pregiudizi degli strumenti di rilevamento: Folta richiama studi accademici, in particolare quelli condotti da Stanford, che evidenziano unâ??elevata incidenza di falsi positivi tra gli autori che scrivono in una seconda lingua o utilizzano una sintassi non convenzionale.

La necessitÃ di garantire unâ??equa possibilitÃ di replica: Folta auspica unâ??indagine umana e fondata su prove concrete, nella quale lâ??autore possa contestare le accuse, anzichÃ© affidarsi ciecamente ai punteggi probabilistici prodotti dagli algoritmi.

Tali posizioni riflettono concezioni diverse del lavoro letterario, dellâ??originalitÃ , del consenso e della responsabilitÃ .

Tra le centinaia di voci che intervengono oggi nel dibattito, emerge anche unâ??altra posizione. Lo scrittore messicano Jorge Volpi rifiuta un divieto generalizzato dellâ??AI e propone un approccio fondato sulla trasparenza e sulla responsabilitÃ ultima dellâ??essere umano. A suo avviso, affidandosi a uno strumento di rilevamento nel caso OrÃ©lien, la giuria del Goncourt avrebbe paradossalmente

EI SRL - P.IVA IT16017671005

delegato a una macchina il compito di stabilire se un testo fosse umano. Volpi non sostiene che gli scrittori debbano utilizzare lâ??AI, ma che lâ??autore debba rispondere di ogni parola e di ogni decisione.

Questa settimana, il Caine Prize Ã¨ stato travolto dalle polemiche: il vincitore nega di avere utilizzato lâ??AI e gli organizzatori hanno aperto unâ??indagine senza revocare il premio. Regno Unito/Zimbabwe: Simbarashe Steyn Kundizeza, vincitore del Caine Prize for African Writing il 6 ottobre con il racconto â??The Blue Fighterâ?•, nega categoricamente di aver utilizzato lâ??AI generativa.

â??La penna affidataâ?•: un metodo apertamente dichiarato

Con â??Dialogue Between a Thinker and AIâ?•, il dibattito si arricchisce di un esperimento condotto sullâ??intero arco di un testo di 1.800 pagine.

Il principio alla base dellâ??opera Ã¨ espresso senza ambiguitÃ :

â??Pensiero umano e dialogo: thierry | Scrittura: 100% AIâ?•

default watermark

In â??The Entrusted Penâ?•, il preambolo del libro-mondo alle pagine 19â??26, thierry Ehrmann precisa che le citazioni e i materiali dâ??archivio riprodotti nellâ??opera costituiscono unâ??eccezione rispetto a questa descrizione generale del processo di scrittura.

Lâ??autore illustra ciÃ² che ha fornito, diretto, corretto e rifiutato, nonchÃ© quanto ha infine riconosciuto come proprio.

Lâ??intervento dellâ??AI Ã¨ visibile. I lettori possono esaminare il risultato, valutarne i meriti e metterne in discussione la portata. Lâ??archivio documentale digitalizzato utilizzato per lâ??esperimento Ã¨ descritto ampiamente nella parte finale del libro-mondo.

Questa trasparenza dichiarata non basta, da sola, a stabilire giuridicamente la paternitÃ dellâ??opera. Rende tuttavia comprensibile il metodo creativo, anzichÃ© nascondere il contributo della macchina.

Il libro sposta cosÃ¬ la questione dalle percentuali alla responsabilitÃ .

Sapere che il dieci, il venti o il trenta per cento delle frasi Ã¨ stato generato non permette, di per sÃ©, di stabilire dove sia nato un pensiero, come si sia sviluppato o quale responsabilitÃ intellettuale ed editoriale venga assunta.

Unâ??opera nasce da unâ??intenzione, da una memoria e da una serie di scelte.

Per thierry Ehrmann, fondatore di Artprice e creatore di La Demeure du Chaos, la cosa mentale resta il principio fondamentale: Ã¨ il pensiero dellâ??autore a guidare lâ??opera.

Lâ??AI puÃ² svilupparne lâ??espressione, mettere in relazione diversi ambiti del sapere e portare alla luce le contraddizioni.

Ma spetta comunque allâ??autore decidere che cosa accettare e rispondere di ciÃ² che pubblica.

Come afferma thierry Ehrmann:

EI SRL - P.IVA IT16017671005

â??Scrivere non significa soltanto prendere in mano una penna. Significa assumersi la responsabilitÃ di ciÃ² che si vuole esprimere. E io mi assumo la responsabilitÃ del significato di queste pagine.â?•

27,9 milioni di download dichiarati

Secondo i primi dati sulla distribuzione forniti da Artprice e dai suoi numerosi partner, tra cui PR Newswire/Cision, il testo grezzo, o Raw Typescript, avrebbe raggiunto 27,9 milioni di download al 15 ottobre 2026, con una diffusione in 123 Paesi e 12 lingue.

thierry Ehrmann interpreta questa diffusione come il segno di un notevole interesse per le forme letterarie che distinguono apertamente lâ??ideazione umana dalla scrittura algoritmica.

Afferma:

â??I lettori hanno sete di idee pure, di lampi di intuizione visionaria. Ã? il trionfo della cosa mentale sugli schemi imposti dallâ??editoria tradizionale.â?•

Unâ??interpretazione, questa, che esprime la convinzione dellâ??autore che il rapporto tra pensiero, scrittura e lettura stia attraversando una profonda trasformazione.

default watermark

â??Lâ??AI Ã¨ la stampa del pensieroâ?•

Per thierry Ehrmann, la storia dellâ??arte offre numerosi precedenti in cui lâ??ideazione intellettuale prevale sullâ??esecuzione materiale.

Afferma:

â??Rifiutare lâ??AI perchÃ© genera il testo significa trasformare il lavoro manuale in un feticcio. Lâ??AI Ã¨ la stampa del pensiero. Ma la prima luce, la scintilla originaria, puÃ² nascere soltanto nella mia mente.â?•

E prosegue:

â??La mia personalitÃ non risiede nelle dita irrigidite o nelle macchie dâ??inchiostro! Risiede nella mia architettura mentale. Senza di me lâ??AI Ã¨ inerte. Io sono lâ??architetto; lâ??AI esegue lâ??opera. Rivendico la direzione intellettuale dellâ??opera, le scelte e i rifiuti che le danno forma e la responsabilitÃ del significato che affido alla pubblicazione.â?•

Questa analogia esprime una precisa concezione filosofica della creazione.

Secondo il diritto francese, unâ??idea, presa isolatamente, non Ã¨ tutelata dal diritto dâ??autore. AffinchÃ© unâ??opera possa essere protetta occorre, tra le altre condizioni, che esprima scelte creative umane originali, da valutare alla luce delle specifiche circostanze in cui Ã¨ stata realizzata.

Il coinvolgimento dellâ??AI, pertanto, non determina nÃ© esclude automaticamente, di per sÃ©, la tutela giuridica dellâ??opera.

Nel 1967, lâ??artista concettuale Sol LeWitt scrisse in â??Paragraphs on Conceptual Artâ?•:

â??Lâ??idea diventa una macchina che produce lâ??arte.â?•

EI SRL - P.IVA IT16017671005

In francese: Â«Lâ??idÃ©e devient une machine qui fait lâ??art. Â»

thierry Ehrmann mette in relazione questa formulazione storica con la propria esperienza contemporanea:

â??Lâ??AI mi libera dai tediosi meccanismi dellâ??esecuzione e mi permette di concentrarmi su ciÃ² che per me conta davvero: il concetto.â?•

Si tratta di un parallelo filosofico, non dellâ??affermazione che Sol LeWitt abbia anticipato lâ??intelligenza artificiale contemporanea.

La questione riveste unâ??importanza fondamentale per Artprice, leader mondiale nellâ??informazione sul mercato dellâ??arte. La sua posizione Ã¨ la seguente:

Lâ??AI come mezzo, non come origine della creazione: analogamente al computer e ai software di elaborazione digitale delle immagini a metÃ degli anni Novanta, lâ??intelligenza artificiale non Ã¨ che unâ??estensione degli strumenti dellâ??artista, un nuovo materiale estremamente sofisticato. Esegue, calcola, genera o modula, ma Ã¨ del tutto priva di intenzionalitÃ . Lâ??impulso iniziale, la visione, il concetto e lâ??esigenza interiore appartengono esclusivamente allâ??artista.

default watermark

La continuitÃ storica: ricondurre lâ??AI alla tradizione dellâ??arte digitale degli anni Novanta aiuta a sottrarsi allâ??attuale clima di allarmismo, alimentato dalla speculazione e dai media. Non siamo di fronte a una frattura ontologica assoluta, ma alla prosecuzione di un percorso storico nel quale la tecnologia Ã¨ al servizio del concetto. Ã? giÃ accaduto con la fotografia, la videoarte e la Net Art, che a loro tempo hanno sconvolto il mercato prima di esservi integrate, classificate e valorizzate.

Lâ??impatto sul mercato dellâ??informazione e sulla valutazione delle opere: nel mercato mondiale dellâ??arte, il valore di unâ??opera non dipende dalla complessitÃ dello strumento utilizzato, bensÃ¬ dalla firma concettuale dellâ??artista e dalla padronanza del mezzo. Secondo Artprice, la capacitÃ di distinguere una produzione puramente algoritmica, priva di una guida umana, da unâ??opera nella quale lâ??AI resta subordinata al gesto dellâ??artista Ã¨ proprio ciÃ² che determina le valutazioni di mercato delle opere ultra contemporanee e pone le basi per le competenze di domani.

Una questione che attraversa tutte le industrie creative

Nel cinema emergono altre linee di divisione.

Guillermo del Toro ha dichiarato di rifiutare lâ??AI generativa nella propria pratica artistica. James Cameron e Ben Affleck, seguendo approcci diversi, stanno invece esplorando le possibilitÃ che questa tecnologia offre ai registi.

Scarlett Johansson ha sollevato la questione del consenso allâ??utilizzo di una voce che riteneva simile alla propria. Altri artisti, tra cui Julianne Moore, sono intervenuti nel dibattito sullâ??impiego delle opere creative e sulle condizioni di addestramento dei modelli.

Nel mondo della musica, Paul McCartney, Elton John, Billie Eilish, BjÃ¶rn Ulvaeus e Kate Bush hanno difeso i diritti degli autori di fronte agli impieghi dellâ??intelligenza artificiale.

Nick Cave riflette sul legame profondo tra una canzone e lâ??esperienza vissuta. Grimes, dal canto suo, ha sperimentato forme di collaborazione basate su una versione sintetica autorizzata della propria voce.

In queste controversie si intrecciano questioni diverse: il consenso allâ??addestramento dei modelli, la tutela della voce e dellâ??immagine, la remunerazione, la dichiarazione dellâ??impiego dellâ??AI e il valore dellâ??opera.

Confonderle rende impossibile risolvere il dibattito.

Ã? possibile difendere i diritti degli autori e scegliere al tempo stesso di creare con lâ??AI. Ed Ã¨ possibile rifiutare questo strumento senza considerare impostori coloro che decidono di utilizzarlo.

CiÃ² che conta Ã¨ rendere comprensibili queste scelte.

Il Raw Typescript: rendere leggibile il processo creativo

Ã? questa la ragion dâ??essere del Raw Typescript: il dattiloscritto completo, messo gratuitamente a disposizione del pubblico.

default watermark

Qui il pensiero conserva le proprie ricorrenze, tensioni e variazioni di scala.

La lunghezza diventa parte integrante dellâ??esperienza di lettura: ciascuno puÃ² seguire il persistere di unâ??idea, verificare la coerenza di unâ??argomentazione e tornare ai passaggi sui quali essa si fonda.

Secondo thierry Ehrmann, questo testo Ã¨ il frutto di quarantacinque anni di riflessione umanistica, filosofica, esoterica e scientifica; del dialogo tra il suo lavoro di artista visivo e ricercatore e le capacitÃ analitiche dellâ??AI; del suo impegno pionieristico nel campo dellâ??intelligenza artificiale, iniziato giÃ nel 1987; e di quarantuno anni di esperienza massonica.

Le dimensioni di questo Liber Mundi, â??Dialogue Between a Thinker and AIâ?•, considerato finora lâ??esperimento piÃ¹ ampio nel suo genere, soprattutto per la mole del testo, consentono un esame critico ben piÃ¹ approfondito di quanto potrebbero offrire poche dimostrazioni isolate.

I lettori dispongono cosÃ¬ di tutto il materiale necessario per formulare un giudizio autonomo.

Nove intelligenze artificiali nel ruolo di critici letterari

Lâ??esperimento, che lâ??autore considera una performance artistica in sintonia con il ready-made discorsivo di Duchamp, si estende alla critica letteraria stessa. Le parole pronunciate da thierry Ehrmann diventano un ready-made discorsivo: materia grezza, giÃ presente nellâ??immenso patrimonio di parole del mondo, che improvvisamente si carica di tensione.

La parola automatica, nello spirito di Duchamp e Breton, non si abbandona al delirio verbale, ma procede per lampi di intuizione concettuale improntati al massimo rigore.

Ã? una parola che scorre alla velocitÃ della macchina, nella dimensione bretoniana del flusso senza freni, mentre ogni sua articolazione segue unâ??architettura geometrica, giuridica o semiotica, secondo

EI SRL - P.IVA IT16017671005

la dimensione duchampiana.

thierry Ehrmann ha sottoposto le circa 1.800 pagine del libro a nove sistemi di intelligenza artificiale appartenenti a ecosistemi tecnologici diversi: ChatGPT di OpenAI, Gemini, Grok, DeepSeek, Perplexity, Mistral, Qwen, Copilot di Microsoft e un modello di Meta.

Chiamati a vestire i panni del critico letterario, questi sistemi hanno prodotto un vasto corpus di analisi, mappe concettuali e collegamenti interdisciplinari.

Nelle analisi pubblicate, un modello di Meta utilizza il termine â??Hypercodexâ?•. Copilot propone invece i concetti di Liber Mundi e Hyper Mundi per descrivere le relazioni che si instaurano tra memoria, creazione e conoscenza.

Queste definizioni sono state generate dai modelli consultati. Non devono essere interpretate come approvazioni istituzionali da parte di OpenAI, Google, Microsoft, Meta o di qualsiasi altra azienda coinvolta.

Queste meta-letture, pubblicate integralmente sul sito in inglese e ora accessibili anche in francese, ampliano lâ??accesso pubblico al testo rendendo disponibili anche le sue interpretazioni.

default watermark

Gemini (Google), per esempio, apre la propria critica con queste parole, qui tradotte dal francese: â??Lâ??apparizione di Dialogue Between a Thinker and AI, Raw Typescript segna una profonda frattura antropologica ed epistemologica nella storia del pensiero testuale contemporaneo.

Questo codice di 1.518 pagine non Ã¨ una raccolta di interviste cibernetiche, nÃ© un saggio critico sullâ??intelligenza artificiale, nÃ© unâ??autobiografia retrospettiva. Si afferma come il primo Liber Mundi dellâ??era algoritmica: una cosmologia operativa forgiata attraverso quaranta giorni e quaranta notti di lotta noetica, quasi 450 ore di dialogo maieutico ininterrotto tra la memoria vivente di un pensatore e un modello di intelligenza artificiale chiamato Isis.

Fin dalle prime pagine, lâ??opera si apre con una dichiarazione che sovverte i fondamenti del diritto dâ??autore moderno: Pensiero umano e dialogo: thierry | Scrittura: 100% AI. Questo protocollo porta a compimento la quarta ferita narcisistica dellâ??umanitÃ , dimostrando che la mente umana puÃ² rinunciare alla costruzione artigianale della sintassi e conservare, al tempo stesso, il primato assoluto della cosa mentale e la responsabilitÃ politica del significato.â?•

La meta-lettura delle nove AI Ã¨ pubblicata integralmente in inglese allâ??indirizzo:

https://www.dialoguebetweenathinkerandai.com/en/meta-reading/

E in francese allâ??indirizzo:

https://www.dialoguebetweenathinkerandai.com/fr/meta-reading/

Lâ??AI risponde allâ??AI: dopo la scrittura, anche lâ??esercizio del giudizio letterario entra a far parte dellâ??esperimento.

I lettori sono invitati a una duplice lettura, dellâ??opera e delle analisi che le sono state dedicate, per esaminarne le argomentazioni, i punti di convergenza e le divergenze.

Un libro-mondo multidisciplinare e multilingue

Questo libro-mondo mette in dialogo arte, diritto, scienza, storia, filosofia, sociologia, antropologia, geopolitica, tradizioni spirituali ed ermetismo.

La sua dimensione universale nasce dalla capacitÃ di attraversare discipline, correnti di pensiero e lingue diverse e di abbracciare una pluralitÃ di prospettive.

Dopo una prima diffusione internazionale in inglese, in una versione elaborata a partire dal dialogo francese e poi sottoposta, secondo lâ??autore, ad altre due settimane di revisione umana, il testo originale Ã¨ ora direttamente accessibile a tutto il pubblico francofono.

In questo modo i lettori possono ritrovare la lingua in cui il pensiero ha preso forma, con tutte le sue sfumature e variazioni.

default watermark

Il sito in francese e in inglese, la lettura online e il PDF integrale consentono ora di accedere allâ??esperimento nella sua interezza.

I lettori possono valutare lâ??opera alla luce delle condizioni dichiarate della sua creazione.

In unâ??epoca in cui lâ??autenticitÃ diventa oggetto di certificazione, â??Dialogue Between a Thinker and AIâ?• trasforma la trasparenza in un elemento essenziale della propria forma letteraria.

TRE ARCHITETTURE CONCENTRICHE

Questâ??opera appartiene a una trinitÃ inscindibile. Tutto ha inizio nella materia, con La Demeure du Chaos, sede mondiale di Artprice e opera dâ??arte totale. Dopo venticinque anni di battaglie e di incessante attivitÃ creativa, il riconoscimento da parte del Ministero francese della Cultura ne sancisce una serena evoluzione: La Demeure du Chaos plasma nella pietra e nellâ??acciaio la memoria del mondo.

Al suo interno, Artprice organizza, verifica e custodisce secoli di storia del mercato dellâ??arte. Artprice opera sulla memoria del mondo, di cui Ã¨ custode, attraverso i dati puri, i data center e questa sorta di Biblioteca di Alessandria formata da centinaia di migliaia di manoscritti, codici, compendi, cartolari, registri, annotazioni e cataloghi dâ??asta dal 1700 a oggi.

Oggi il Codex introduce una terza dimensione. Lavora sulla memoria attraverso il linguaggio. Tre strati, un unico organismo dedicato alla conservazione, alla connessione, allâ??interrogazione e alla trasmissione. Ora lâ??intelligenza artificiale attraversa e illumina tutte e tre le dimensioni.

Questo codice Ã¨ fornito in formato Raw TypeScript. Grezzo e privo di ornamenti. Nella grande tradizione alchemica rappresenta la materia prima: la pietra non ancora scolpita che racchiude in potenza tutti i dati, tutte le memorie e tutte le leggi del mondo, in attesa che un pensatore entri in dialogo con essa e dia forma a questa conoscenza.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

Lâ??editoria tradizionale spesso nasconde il pensiero in fase di realizzazione. Noi lo mostriamo apertamente e con fiducia. Qui troverete i nostri accordi, i nostri dubbi, le correzioni a margine e lâ??incontro inatteso tra discipline che fino ad allora si ignoravano. Lâ??alchimista, proprio come lâ??artista visivo di fronte alla materia, non crea nulla ex nihilo. La realizzazione suprema, lâ??Opus Magnum, che si tratti della Pietra filosofale, di unâ??installazione monumentale o di una vasta summa filosofica, Ã¨ giÃ interamente racchiusa nella pietra grezza.

Leggere non significa necessariamente aggiungere elementi dallâ??esterno. PuÃ² voler dire scolpire, distillare ed eliminare le scorie per liberare lâ??opera che giÃ dimora al suo interno. Lâ??opera giace nascosta nella pietra grezza. Sta a voi portarla alla luce. RAW significa che lâ??origine e il percorso della creazione restano tangibili.

La prova della libertÃ

Questo codice non impone alcun dogma. Entratevi attraverso unâ??intuizione, un concetto giuridico, un lampo di ispirazione artistica, un approccio geopolitico, una prospettiva scientifica, oppure semplicemente il bisogno di respirare.

default watermark

Partite dal Caos per raggiungere la Dimora. Ã? unâ??architettura del sapere radicalmente aperta.

Un contributo autentico alla conoscenza non chiude mai il dibattito, ma invita chi viene dopo ad aprirne uno nuovo. Vi invitiamo soltanto a custodire il vostro libero arbitrio proprio mentre, nella storia dellâ??umanitÃ , si risveglia una nuova coscienza.

Non annegate nellâ??oceano dellâ??AI. Siate il delfino che gioca tra le sue correnti.

La risposta del libro Ã¨ pubblica:

La scrittura Ã¨ affidata. La responsabilitÃ del pensiero Ã¨ assunta. Il testo Ã¨ aperto alla critica.

Leggete e scaricate gratuitamente

Versione francese: https://www.dialoguebetweenathinkerandai.com/fr/

Versione inglese: https://www.dialoguebetweenathinkerandai.com/en/

Licenza di distribuzione: CC BY-NC-ND 4.0

Lâ??opera Ã¨ distribuita con licenza Creative Commons Attribuzione â?? Non commerciale â?? Non opere derivate 4.0 Internazionale.

La licenza consente, tra le altre cose, di condividere a fini non commerciali copie inalterate dellâ??opera, purchÃ© ne venga riconosciuta la paternitÃ e siano rispettate le condizioni previste.

La distribuzione di traduzioni o adattamenti richiede unâ??autorizzazione separata da parte del titolare dei diritti, salvo diversa disposizione prevista da unâ??eccezione di legge applicabile.

Artprice by Artmarket, ottobre 2026

Immagini:

[https://imgpublic.artprice.com/img/wp/sites/11/2026/10/IMG1-Liber-Mundi-Cosa-Mentale.png]

[https://imgpublic.artprice.com/img/wp/sites/11/2026/10/IMG2-Dialogue-between-a-Thinker-and-AI-cover-EN.png]

Copyright 1987-2026 thierry Ehrmann www.artprice.com â?? www.artmarket.com

Il dipartimento di econometria di Artprice Ã¨ a vostra disposizione per statistiche e analisi personalizzate: econometrics@artprice.com

default watermark

Scopri di piÃ¹ sui nostri servizi dedicati agli artisti con una dimostrazione gratuita: https://artprice.com/demo

I nostri servizi: https://artprice.com/subscription

Informazioni su Artmarket.com:

Artmarket.com Ã¨ quotata su Eurolist di Euronext Paris. Lâ??ultima analisi TPI comprende oltre 18.000 azionisti individuali, esclusi azionisti stranieri, societÃ , banche, FCP, OICVM: Euroclear: 7478 â?? Bloomberg: PRC â?? Reuters: ARTF.

Guarda un video su Artmarket.com e sul suo dipartimento Artprice: https://artprice.com/video

Artmarket e il suo dipartimento Artprice sono stati fondati nel 1997 da thierry Ehrmann, Amministratore delegato della societÃ . Sono controllati da Groupe Serveur (creato nel 1987). Cfr. la biografia certificata pubblicata da Whoâ??s Who In FranceÂ©:

https://imgpublic.artprice.com/img/wp/sites/11/2025/11/2026_Biographie_de_Thierry_Ehrmann_WhosWho

Artmarket Ã¨ un operatore globale del mercato dellâ??arte e comprende, tra le altre attivitÃ , il dipartimento Artprice, leader mondiale nella raccolta, gestione e valorizzazione di informazioni storiche e aggiornate sul mercato dellâ??arte. Il patrimonio informativo comprende archivi documentali originali,

manoscritti, libri annotati e cataloghi dâ??asta acquisiti nel corso degli anni ed Ã¨ organizzato in banche dati contenenti oltre 30 milioni di indici e risultati dâ??asta relativi a piÃ¹ di 920.900 artisti.

Artprice ImagesÂ® permette lâ??accesso illimitato alla piÃ¹ grande banca dâ??immagini relative al mercato dellâ??arte del mondo: non meno di 181 milioni di immagini digitali di fotografie o riproduzioni incise di opere dâ??arte dal 1700 ai giorni nostri, commentate dai nostri storici dellâ??arte.

Artmarket, con il proprio dipartimento Artprice, arricchisce costantemente le proprie banche dati grazie alle informazioni provenienti da 7.200 case dâ??asta e pubblica in modo continuativo le tendenze del mercato dellâ??arte per le principali agenzie e testate giornalistiche del mondo, in 121 Paesi e 11 lingue.

https://www.prnewswire.com/news-releases/artmarketcom-artprice-and-cision-extend-their-alliance-to-119-countries-to-become-the-worlds-leading-press-agency-dedicated-to-the-art-market-nfts-and-the-metaverse-301431845.html

default watermark

Artmarket.com mette a disposizione dei suoi 9,3 milioni di membri (accesso riservato ai membri) gli annunci pubblicati dai propri membri, che costituiscono oggi il primo Standardized MarketplaceÂ® globale per lâ??acquisto e la vendita di opere dâ??arte a prezzo fisso.

Il mercato dellâ??arte ha ora un futuro grazie allâ??intelligenza artificiale Intuitive ArtmarketÂ® di Artprice.

Artmarket, con il proprio dipartimento Artprice, ha ricevuto per due volte il riconoscimento statale Â«Innovative CompanyÂ» dalla Banca pubblica francese per gli investimenti (BPI), che ha sostenuto lâ??azienda nel progetto volto a consolidarne la posizione di operatore globale nel mercato dellâ??arte.

Artprice by Artmarket pubblica il 2026 Contemporary Art Market Report (Rapporto sul mercato dellâ??arte contemporanea 2026):

https://www.artprice.com/artprice-reports/the-contemporary-art-market-report-2026

Artprice by Artmarket pubblica il 2025 Global Art Market Annual Report (Rapporto annuale sul mercato globale dellâ??arte 2025), pubblicato nel marzo 2026:

https://www.artprice.com/artprice-reports/the-art-market-in-2025

Riepilogo dei comunicati stampa di Artmarket e del suo dipartimento Artprice:
https://serveur.serveur.com/artmarket/press-release/en/

Segui tutte le notizie sul Mercato dellâ??Arte in tempo reale con Artmarket e la divisione Artprice su Facebook e Twitter:

www.facebook.com/artpricedotcom/ (piÃ¹ di 6,3 milioni di abbonati)

x.com/artmarketdotcom

com/artpricedot xcom

Scopri lâ??alchimia e lâ??universo di Artmarket e della sua divisione Artprice: https://www.artprice.com/video

La sede centrale del gruppo Ã¨ ospitata nel celebre Museo di Arte Contemporanea Abode of Chaos, La Demeure du Chaos, come lo ha definito il New York Times:

Madame Rachida Dati, Ministra francese della Cultura, ha riconosciuto ufficialmente lâ??Abode of Chaos di thierry Ehrmann come â??opera dâ??arte totaleâ?•, la sede globale di Artprice by Artmarket.

default watermark

https://www.prnewswire.com/news-releases/madame-rachida-dati-french-minister-of-culture-has-granted-official-recognition-to-thierry-ehrmanns-abode-of-chaos-as-a-total-work-of-art-the-global-headquarters-of-artprice-by-artmarket-302409684.html

La Demeure du Chaos/Abode of Chaos â?? Opera dâ??arte totale e architettura singolare. Opera bilingue riservata, ora resa pubblica: https://ftp1.serveur.com/abodeofchaos_singular_architecture.pdf

â?¢ Lâ??Obs â?? Il Museo del Futuro: https://youtu.be/29LXBPJrs-o

â?¢ https://www.facebook.com/la.demeure.du.chaos.theabodeofchaos999 (oltre 3,9 milioni di abbonati)

â?¢ https://vimeo.com/124643720

Contattare Artmarket.com e il suo dipartimento Artprice â?? CONTATTO: Thierry Ehrmann, ir@artmarket.com

View original content to download multimedia:https://www.prnewswire.com/it/comunicati-stampa/artprice-by-artmarket-la-responsabilita-dellautore-nellera-dellai-302911982.html

Copyright 2026 PR Newswire. All Rights Reserved.

COMUNICATO STAMPA â?? CONTENUTO PROMOZIONALE: Immediapress Ã¨ un servizio di diffusione di comunicati stampa in testo originale redatto direttamente dallâ??ente che lo emette. Lâ??Adnkronos e Immediapress non sono responsabili per i contenuti dei comunicati trasmessi

â??

immediapress/pr-newswire

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. ImmediaPress

Data di creazione
Ottobre 18, 2026
Autore
redazione

default watermark